

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 10 del 08-03-2013

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO "I CASALI DI LOMBRICIANO", RICHIEDENTE TOGNALINI GIOVANNI E LOMBARDI MARIA GRAZIA. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilatredici** il giorno **08** del mese di **Marzo** alle ore **15:30** nella sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica**.

All'appello risultano presenti i Signori:

	Pr.		Pr.
1. VIGNINI ANDREA	X	12. GENGA GIACOMO	X
2. BERNARDINI ANDREA	X	13. MONACCHINI DANIELE	
3. POLEZZI NEVIO	X	14. FUCINI SERGIO	
4. TANGANELLI LORENA	X	15. CONSIGLIO LUCIO	
5. FIORENZONI CESARE	X	16. MEONI LUCIANO	X
6. CAPRINI GIULIANO		17. MANFREDA TEODORO	X
7. SALVI TANIA	X	18. PULICANI ROBERTO	X
8. RICCI ALBANO	X	19. MILANI ALBERTO	X
9. GUERRINI EUGENIO	X	20. ROSSI PAOLO	X
10. CARINI FABIO	X	21. TORRESI RICCARDO	
11. MORONI MARCO	X		

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il VICE SEGRETARIO **LUCHERINI OMBRETTA**.

Presiede il Sig. **SALVI TANIA**.

L'Ing. Bruni, Dirigente dell'Area Urbanistica, illustra il provvedimento.

Prende la parola il Consigliere Meoni, per dichiarare che non parteciperà alla votazione dei punti dal n. 11 al n. 15 dell'ordine del giorno.

Pertanto il Consigliere Meoni esce dall'aula, seguito dai Consiglieri Pulicani, Milani, Manfreda e Rossi, i quali concordano con la posizione di Meoni. Il numero dei presenti, pertanto, si attesta in 11.

Il Sindaco chiede le motivazioni di tale comportamento.

Meoni, fuori dagli scranni, giustifica l'uscita asserendo di non conoscere in profondità le pratiche in discussione.

Il Sindaco ritiene che la posizione di Meoni sia stravagante: la commissione si è regolarmente svolta e le pratiche erano a disposizione. La scelta politica di abbandonare l'aula – continua il Sindaco – è sbagliata.

Manfreda dichiara che il suo gruppo non ha potuto partecipare alla competente commissione consiliare, di conseguenza viene ritenuto opportuno uscire dall'aula.

Il Sindaco insiste nell'invito alla minoranza a rientrare, utilizzando casomai l'astensione, al momento del voto.

L'invito non viene raccolto e la minoranza, composta dai sopradetti consiglieri, resta fuori.

I presenti si confermano in 11.

Dopo di che',

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i surriportati interventi;

PREMESSO CHE:

0B7 Il RU del Comune di Cortona, approvato con D.C.C. n. 60 del 30.09.2011 e pubblicato sul BURT n.46 del 16.11.2011, all'art. 36 delle NTA stabilisce che *“gli interventi di ristrutturazione urbanistica e comunque tutti gli altri tipi di interventi eccedenti le possibilità previste per le singole sottozone potranno essere autorizzati previa approvazione di specifico piano di recupero con contestuale variante al RU”*;

0B7 • I Sig.ri Giovanni Tognalini e Maria Grazia Lombardi il 23.02.12 (prot. 5065) hanno richiesto l'approvazione del Piano di Recupero denominato “I Casali di Lombriciano” e dato che gli interventi rientrano nella fattispecie del citato art. 36 delle NTA del RU, il 9.6.12 (prot. 5771) hanno presentato richiesta di approvazione di una Variante al Regolamento Urbanistico ai fini dell'attuazione del citato Piano di Recupero, seguito denominata Variante n.2;

VISTO che,

nel rispetto dell'art. 65 comma 4 della LR 1/05 e ai sensi dell'art.17 della stessa legge, con D.C.C. n. 62 del 27.9.2012, come previsto dall'art. 36 delle NTA delle RU, è stata adottata la Variante n. 2 al Regolamento Urbanistico. relativa all'attuazione del suddetto P.d.R.;

RICORDATO che:

l'inquadramento, i contenuti della Variante n°2, oltre a tutti gli adempimenti propedeutici all'adozione della Variante in questione, sono illustrate negli elaborati progettuali e nella relazione del Responsabile del procedimento allegata alla suddetta delibera di adozione;

RISCONTRATO che:

come stabilito all'Art. 36 delle NTA del RU la presente Variante n. 2, è da approvare contestualmente al P.d.R. denominato "I Casali di Lombriciano" che è stato adottato con D.C.C. n.63 del 27.09.2012;

la Variante n°2, comprensiva delle indagini geologiche e delle certificazioni di cui all'art.62 della L.R.1/2005 e di cui ala DPGR 26/R/2007 e 53/R/2011 è stata oggetto di deposito all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo in data 21.09.2012 con deposito n. 3138;

al momento non risultano prevenute segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate da altri soggetti, pubblici e privati interessati;

in data 06/12/12 la deliberazione C.C. n. 62 del 27/09/2012, e il progetto adottato sono stati inviati alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo come previsto dall'art. 17 della L.R. 1/05;

l'avviso di adozione della Variante n°2 in questione, è stato pubblicato sul BURT n. 45 del 25/12/12;

la suddetta delibera con tutta la documentazione allegata è stata pubblicata in libera visione al pubblico dal 6.12.2012 per 60 giorni utili e consecutivi presso la segreteria del Comune di Cortona;

nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni, come risulta dal certificato del Segretario Comunale;

PRESO ATTO che il Garante della comunicazione ha provveduto alla stesura di un rapporto in ordine all'approvazione della Variante e dei suoi contenuti e che lo stesso è stato pubblicato sul sito del comune in data 26.2.2013;

TENUTO CONTO che nell'ambito della procedura di Verifica di VAS, l'Autorità Competente in data 19.02.2013 ha provveduto ad emettere il provvedimento conclusivo decretando di NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS la Variante n.2 al RU ed ha stabilito le seguenti condizioni ed indicazioni:

“nell'ambito dei vari iter autorizzativi necessari per l'attuazione del Piano di Recupero denominato “I Casali di Lombriciano” dovranno essere valutati aspetti specifici, quali:

l'approvvigionamento idrico;

il sistema di smaltimento dei reflui;

gestione di fonti odorigene connesse all'attività agricola;”;

VERIFICATO che non sono intervenuti elementi che comportino valutazione diverse rispetto a quanto già indicato nella Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art.16 della L.R.1/05, allegata alla Delibera di C.C. n. 62 del 27.09.2012;

VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi di legge in data 26/02/2013, e allegata alla presente deliberazione, nella quale si accerta e certifica che:

- 0B7 • La Variante n°2 , denominata Variante al Regolamento Urbanistico per l'attuazione del P.d.R.“I Casali di Lombriciano” è coerente con Piano Strutturale del

Comune di Cortona e con gli altri strumenti della pianificazione sovraordinati (PS, PTCP e PIT);

- OB7 • Il procedimento relativo all'approvazione della Variante n°2 in oggetto è stato svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

Dato atto che la Variante n°2, denominata Variante al Regolamento Urbanistico per l'attuazione del P.d.R. "I Casali di Lombriciano", proposta dai Sig.ri Giovanni Tognalini e Maria Grazia Lombardi e redatta dall'Arch. Marco Milloni e dal geom. Gianfranco Farsetti è così costituita:

1. Relazione tecnica
2. Normativa tecnica di attuazione (integrata con le condizioni e indicazioni di cui al precedente punto 1)
3. Tav. 1/2: Inquadramento cartografico
4. Tav. 2/2: Documentazione fotografica
5. Relazione geologico-tecnica redatta dal geol. Benedetta Chiodini
6. Attestazioni e certificazioni di cui all'art. 5 del DPGR 53/R/2011
7. Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'Art. 16 co.3 della L.R. 01/2005 relativa alla fase di Adozione.
8. Rapporto del Garante della Comunicazione relativo alla fase di Adozione.
9. Rapporto del Garante della Comunicazione relativo alla fase successiva all'adozione
10. Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'Art. 16 della L.R. 01/2005 relativa alla fase di approvazione

VISTO l'art. 69 della L.R.T. n. 01/2005

VISTO l'art.42 "Attribuzioni dei consigli" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267

VISTI i pareri espressi a norma dell'art.49 - 1 comma - del D.Lgs 267/2000, come risulta dall'allegato " A " che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Con voto unanime, espresso per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. **DI PRENDERE ATTO E DI INSERIRE** nelle NTA della Variante n° 2 le seguenti condizioni ed indicazioni di cui al parere motivato redatto dall'Autorità Competente in materia di VAS il 19/02/2013:
 - a) *nell'ambito dei vari iter autorizzativi necessari per l'attuazione del Piano di Recupero denominato "I Casali di Lombriciano" dovranno essere valutati aspetti specifici, quali:
l'approvvigionamento idrico;
il sistema di smaltimento dei reflui;
gestione di fonti odorigene connesse l'attività agricola;*
2. **DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art.17 della L.R. n. 1/2005, della Variante n°2, denominata Variante al Regolamento Urbanistico per l'attuazione del P.d.R. "I Casali di Lombriciano", proposta dai Sig.ri Giovanni Tognalini e Maria Grazia Lombardi e redatta dall'Arch. Marco Milloni e dal geom. Gianfranco Farsetti e i cui elaborati sono di seguito elencati:
 11. Relazione tecnica
 12. Normativa tecnica di attuazione (integrata con le condizioni e indicazioni di cui al precedente punto 1)
 13. Tav. 1/2: Inquadramento cartografico

14. Tav. 2/2: Documentazione fotografica
 15. Relazione geologico-tecnica redatta dal geol. Benedetta Chiodini
 16. Attestazioni e certificazioni di cui all'art. 5 del DPGR 53/R/2011
 17. Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'Art. 16 co.3 della L.R. 01/2005 relativa alla fase di Adozione.
 18. Rapporto del Garante della Comunicazione relativo alla fase di Adozione.
 19. Rapporto del Garante della Comunicazione relativo alla fase successiva all'adozione.
 20. Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'Art. 16 della L.R. 01/2005 relativa alla fase di approvazione.
3. **DI DARE ATTO** che l'approvazione della Variante n.2 al Regolamento Urbanistico dovrà essere comunicata alla Provincia di Arezzo e alla Regione Toscana con i relativi atti almeno quindici giorni prima della pubblicazione del relativo avviso sul BURT e dovrà essere resa accessibile a tutti anche per via telematica;
4. **DI DARE ATTO**, inoltre che l'avviso relativo all'approvazione della Variante n.2 al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'Art. 17 co.7 della L.R. 01/2005, deve essere pubblicato sul BURT decorsi almeno trenta giorni dalla delibera di approvazione e la variante il Regolamento Urbanistico di Cortona acquista efficacia dalla data di tale pubblicazione;
5. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Procedimento per l'approvazione della Variante n.2 al Regolamento Urbanistico di compiere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di approvazione di atti di governo del territorio.

VISTA l'urgenza, con separata votazione, con unanime risultato favorevole, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 200, n.267, espresso per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti e votanti.

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to TANIA SALVI

IL VICE SEGRETARIO

f.to OMBRETTA LUCHERINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vicesegretario attesta che la suesata deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune il _____ e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Cortona, li _____

IL VICESEGRETARIO

f.to OMBRETTA LUCHERINI

La presente copia è conforme all'originale depositata presso questo Ufficio Segreteria, in carta libera per uso amministrativo.

Cortona, li _____

IL VICESEGRETARIO

OMBRETTA LUCHERINI

www.AlboPretorioOnline.it 1910413